



**COMUNE DI FONDI**  
*Provincia di LATINA*  
**III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**

*Oggetto: richiesta chiarimenti gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica e gestione del Centro di produzione pasti. CIG 594325947A*

La scrivente società, in epigrafe generalizzata, interessata a partecipare alla gara in oggetto,

**premesse:**

- Che l'art. 25 del disciplinare di gara, tra l'altro, chiaramente definisce: "il prezzo per ogni singolo pasto dovrà essere espresso con due decimali. I decimali mancanti dell'offerta saranno considerati pari a zero. Sarà motivo di esclusione dalla gara l'aver ommesso completamente, cioè tanto in cifre quanto in lettere, l'indicazione del prezzo del pasto. In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e in lettere, verrà considerato valido, quale importo contrattuale, quello più favorevole per l'amministrazione".
- Che lo stesso modello dell'offerta, cui fa riferimento l'art.25, allegato al disciplinare fa espresso riferimento al "prezzo incondizionato per ogni singolo pasto: di Euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (in cifre), di Euro(\_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_) (in lettere)";
- Che per quanto sopra esposto risulta essere logico che ai concorrenti sia richiesto di proporre un'offerta espressa in valore assoluto e non in ribasso percentuale,

**considerato**

che l'art.28 del disciplinare di gara, al punto B, definisce che il punteggio "per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa (prezzo) sarà assegnato attraverso la seguente formula:

$$V(a)_i = R_{max}/R_a$$

dove:

R<sub>a</sub> = prezzo per pasto offerto dal concorrente a;

R<sub>max</sub> = prezzo per pasto offerto più conveniente;

**atteso**

che il DPR 207/10, come pure gli ultimi pareri dell'ANAC, già AVCP, come ancora la corrente giurisprudenza, risultano essere concordi nel sostenere che:

- Nella formula ( $V_a = R_a/R_{max}$ ) dell'allegato P per "valore offerto dal concorrente" si intendono i valori di ribasso percentuale e non i valori assoluti;
- Altrimenti interpretata, detta formula, assegnerebbe al prezzo massimo il coefficiente uno ed al prezzo minimo un coefficiente minore di uno;

- Nel caso in cui l'offerta sia richiesta con riferimento ai valori assoluti, al fine di determinare i coefficienti, va impiegata la formula di prevista dall'art.286, comma 6, che è fondata proprio sui valori assoluti (prezzi offerti e prezzi a base di gara);

**chiede**

chiarimenti in merito ai valori, assoluti o percentuali, da applicarsi alla formula in parola.

In attesa di cortese e celere riscontro, nel ringraziare, si coglie l'occasione per porgere le più vive cordialità.

Risposta a nota prot. n. 56438/A del 16.12.2014

In riferimento alla richiesta relativa all'offerta economica, come indicato al punto 25 del disciplinare di gara si precisa che i concorrenti dovranno indicare il prezzo (inteso come valore assoluto), in cifre e in lettere, per ogni singolo pasto.

Il punteggio, come previsto al punto 26 "B" del disciplinare di gara, sarà attribuito attraverso la seguente formula:

$$V(a)_i = R_{max} / R_a$$

dove:

R<sub>a</sub> = prezzo per pasto offerto in valore assoluto dal concorrente a;

R<sub>max</sub> = prezzo per pasto offerto in valore assoluto più conveniente o più basso.

Il prezzo più basso è il prezzo economicamente più vantaggioso per l'Amministrazione (prezzo dell'offerta più conveniente)

Il Dirigente del III Settore  
Dott.ssa Tommasina Biondino

